



I manifesti realizzati nascono dalla richiesta di ideare un visual che stimolasse persone di tutte le età a vivere l'esperienza e la **ricchezza culturale dei musei italiani**.

E' stato scelto di elaborare una multi-soggetto che si sviluppasse in una direzione più **concettuale**, sia dal punto di vista formale che di contenuto, con l'obiettivo di raccontare l'arte dei musei italiani nella dimensione più trasversale possibile, permettendo al fruitore dei manifesti di inserirsi in un panorama di **riflessione** e analisi del tema.

Il concept dei manifesti "**Strutture d'arte**" propone un'analisi della definizione del termine *arte* e delle sue declinazioni. La ricerca alla base del progetto ha inizio dalla **definizione** da vocabolario della parola *arte* (riportata sul fondo di ogni manifesto), da cui sono state direttamente ricavate una serie di parole che potessero sintetizzare alcuni degli aspetti più peculiari del termine stesso.

Dalla prima selezione più ampia di parole (*stile, ingegno, dote, sistema, talento, metodo, creatività, professione, pittore, scultore, esperienza, apparato, struttura, tecnica, abilità, musicista, complesso, mestiere, lavoro, organismo, maestro, attività umana, professione, esteta, genio, fantasia, accorgimento, espediente, modo, regola*) sono state poi sottolineate graficamente e collegate tra loro alcune **parole chiave** (evidenziate in rosso), che riflettono la trasversalità e la molteplicità dei piani semantici in cui il termine *arte* si colloca. Le parole selezionate sono state ricollocate all'interno di una **struttura grafica** che riflette concettualmente il significato stesso del nucleo principale dei termini scelti.

La nuvola di parole è composta in tutti e tre i manifesti dagli stessi vocaboli, ma in ognuno dei tre sog-

getti sono state isolate parole differenti in base alla direzione di significato che si voleva trattare nel manifesto specifico.

Nel **primo** dei tre manifesti le parole scelte sono 3 (*talento/metodo/esperienza*) al fine di raccontare l'arte nella sua misura di **processo e sviluppo circolare**. La struttura grafica in cui sono collocate le parole riflette dunque questo concetto di circolarità, creando inoltre all'interno della struttura grafica, dei sottoinsiemi di termini che orbitano attorno a una o più delle parole scelte.

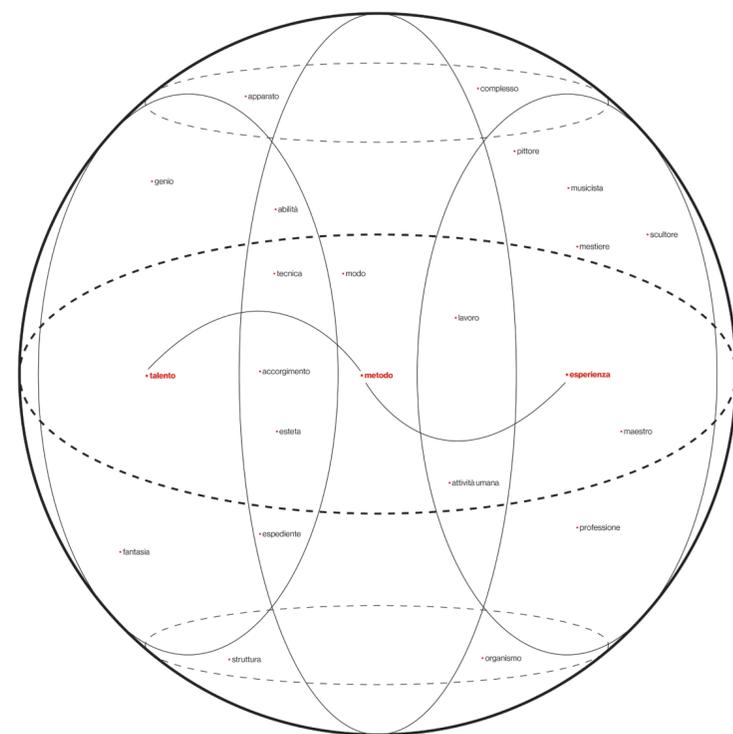
Nel **secondo** dei tre manifesti sono evidenziate 10 parole (*ingegno, sistema, creatività, apparato, abilità, attività umana, struttura, complesso, organismo, regola*) che trattano il tema *arte* inteso come una **struttura che si articola su diversi piani in relazione alla creatività umana**. Per accompagnare questa scelta, la struttura grafica in cui si inserisce la nuvola di parole è un sistema di più piani perpendicolari tra loro che si intersecano.

Nel **terzo** dei tre manifesti infine, la selezione comprende i termini: *genio, espediente e tecnica*. Partendo dal vocabolo centrale (*espediente*) la nuvola di parole si **polarizza** in direzione delle altre due parole scelte (*tecnica e genio*).

**I tre manifesti sono pensati per un formato 50 x 70 cm** e la relazione spazio grafico/carattere tipografico è **studiata su queste proporzioni** per ottimizzarne la leggibilità e l'equilibrio grafico, conseguentemente la riproduzione dei tre manifesti su supporti con formato minore implica una riduzione dell'intera immagine, con scala al minimo della dimensione font, che potrebbe creare variazioni nella leggibilità dell'impianto grafico e tipografico.

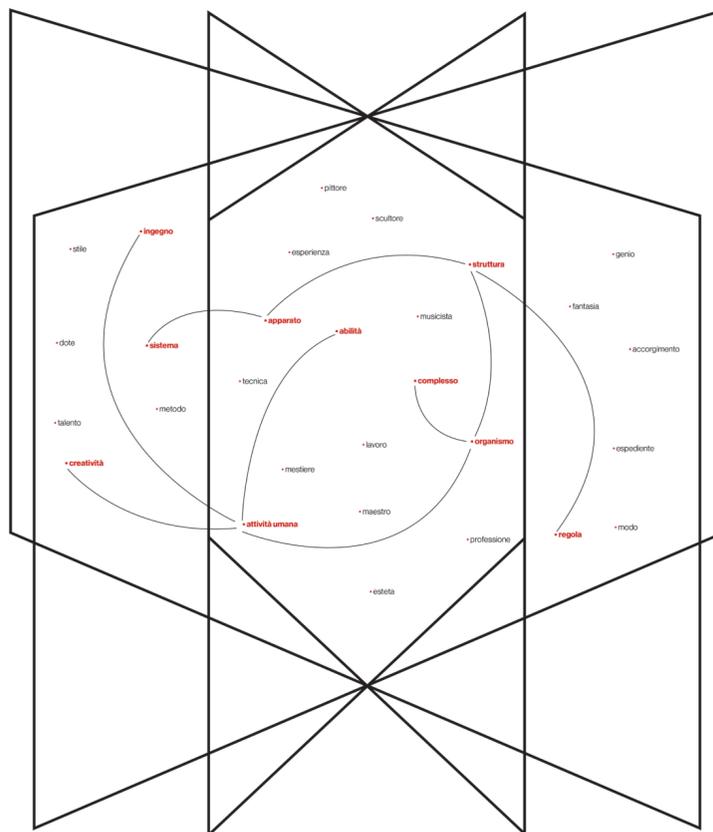
# Proposta\_Strutture d'arte

## /àr-te/



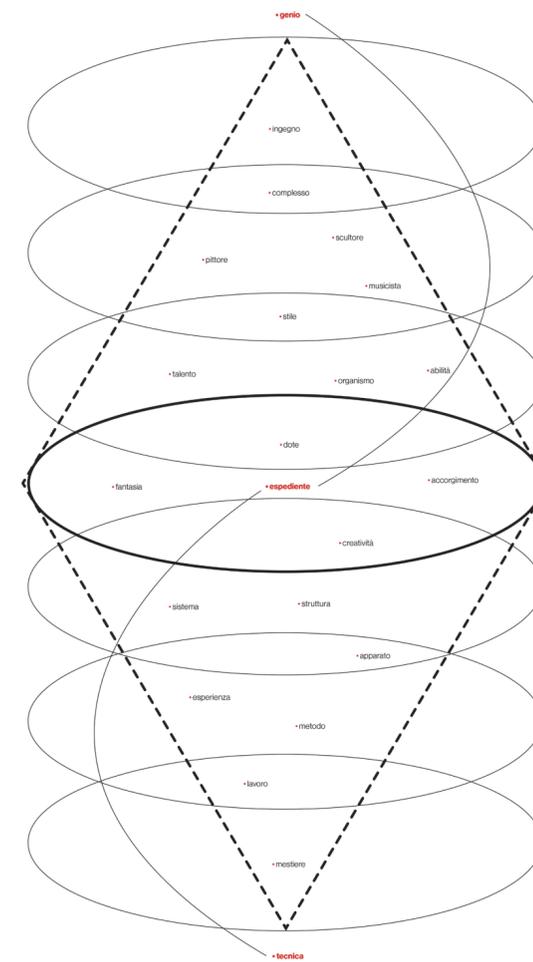
1. In un senso molto ampio, arte è la capacità di agire e di produrre che si basa su un complesso di regole e di tecniche, e quindi è anche l'insieme delle regole che servono per svolgere un'attività umana con determinati risultati (la del fabbro, del medico, del musicista). In quanto attività umana, l'arte viene spesso contrapposta alla natura (accrescere con la, le bellezze naturali di un luogo). 2. In senso più ristretto (e più comune), si chiama arte un prodotto o un insieme di prodotti culturali a cui viene riconosciuto un valore estetico, creato attraverso linee, forme, colori, suoni o parole. Classificato, a seconda dei casi, come pittura, scultura, architettura, poesia, musica e così via (opera d'arte, a popolare, avere sensibilità per la). 3. Generalmente la parola è riferita alle arti figurative, cioè alla pittura, alla scultura e all'architettura (storico da, storia dell'arte, scuola di.). 4. Si chiama arte anche l'attività di chi interpreta sulla scena opere drammatiche o musicali (Accademia nazionale di drammatici). 5. In un significato più concreto, poi, si chiamano arte le opere create in un determinato tempo e luogo (mostra di, dell'800 (la, italiana) e anche la qualità propria di un artista, che lo caratterizzano e distinguono da altri (la, di Giotto). 6. Arte è, in aggiunta, ogni mestiere che richieda ingegno e abilità tecnica (la, dell'orato, del vetraio, dell'ebanista). 7. L'insieme delle regole necessarie a svolgere un'attività o una disciplina (la, del ricamo, della recitazione, e, culturale).

## /àr-te/



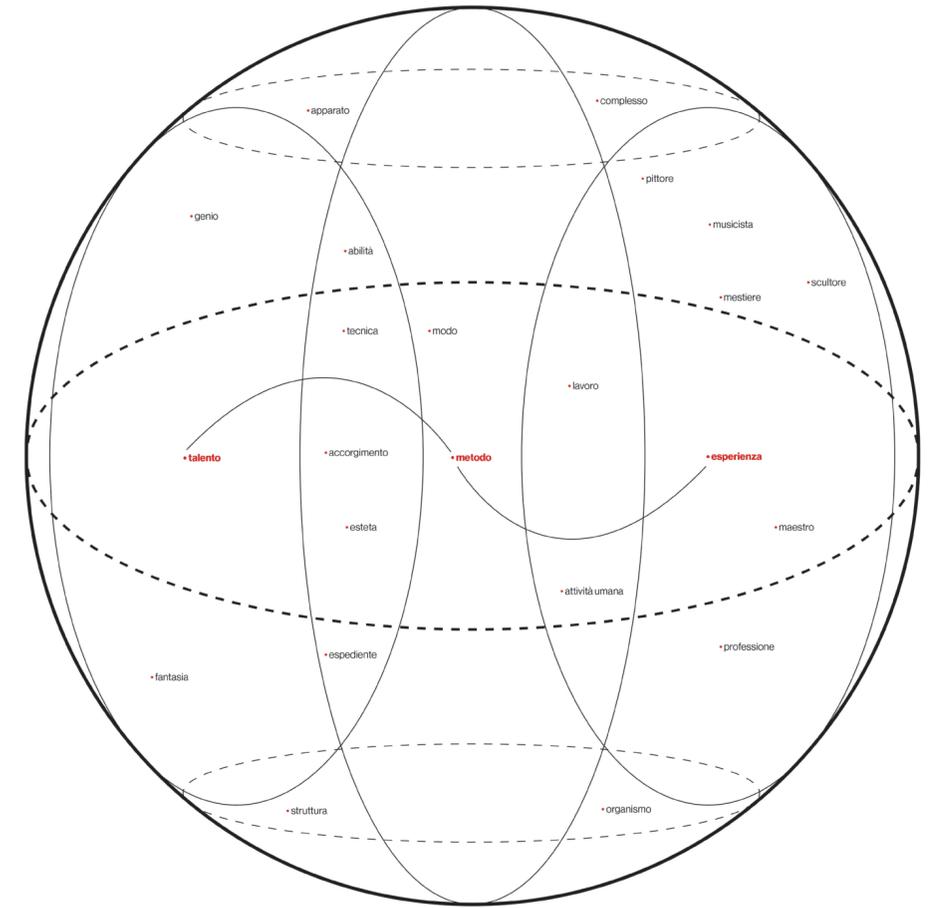
1. In un senso molto ampio, arte è la capacità di agire e di produrre che si basa su un complesso di regole e di tecniche, e quindi è anche l'insieme delle regole che servono per svolgere un'attività umana con determinati risultati (la, del fabbro, del medico, del musicista). In quanto attività umana, l'arte viene spesso contrapposta alla natura (accrescere con la, le bellezze naturali di un luogo). 2. In senso più ristretto (e più comune), si chiama arte un prodotto o un insieme di prodotti culturali a cui viene riconosciuto un valore estetico, creato attraverso linee, forme, colori, suoni o parole. Classificato, a seconda dei casi, come pittura, scultura, architettura, poesia, musica e così via (opera d'arte, a popolare, avere sensibilità per la). 3. Generalmente la parola è riferita alle arti figurative, cioè alla pittura, alla scultura e all'architettura (storico da, storia dell'arte, scuola di.). 4. Si chiama arte anche l'attività di chi interpreta sulla scena opere drammatiche o musicali (Accademia nazionale di drammatici). 5. In un significato più concreto, poi, si chiamano arte le opere create in un determinato tempo e luogo (mostra di, dell'800 (la, italiana) e anche la qualità propria di un artista, che lo caratterizzano e distinguono da altri (la, di Giotto). 6. Arte è, in aggiunta, ogni mestiere che richieda ingegno e abilità tecnica (la, dell'orato, del vetraio, dell'ebanista). 7. L'insieme delle regole necessarie a svolgere un'attività o una disciplina (la, del ricamo, della recitazione, e, culturale).

## /àr-te/



1. In un senso molto ampio, arte è la capacità di agire e di produrre che si basa su un complesso di regole e di tecniche, e quindi è anche l'insieme delle regole che servono per svolgere un'attività umana con determinati risultati (la, del fabbro, del medico, del musicista). In quanto attività umana, l'arte viene spesso contrapposta alla natura (accrescere con la, le bellezze naturali di un luogo). 2. In senso più ristretto (e più comune), si chiama arte un prodotto o un insieme di prodotti culturali a cui viene riconosciuto un valore estetico, creato attraverso linee, forme, colori, suoni o parole. Classificato, a seconda dei casi, come pittura, scultura, architettura, poesia, musica e così via (opera d'arte, a popolare, avere sensibilità per la). 3. Generalmente la parola è riferita alle arti figurative, cioè alla pittura, alla scultura e all'architettura (storico da, storia dell'arte, scuola di.). 4. Si chiama arte anche l'attività di chi interpreta sulla scena opere drammatiche o musicali (Accademia nazionale di drammatici). 5. In un significato più concreto, poi, si chiamano arte le opere create in un determinato tempo e luogo (mostra di, dell'800 (la, italiana) e anche la qualità propria di un artista, che lo caratterizzano e distinguono da altri (la, di Giotto). 6. Arte è, in aggiunta, ogni mestiere che richieda ingegno e abilità tecnica (la, dell'orato, del vetraio, dell'ebanista). 7. L'insieme delle regole necessarie a svolgere un'attività o una disciplina (la, del ricamo, della recitazione, e, culturale).

# /àr-te/

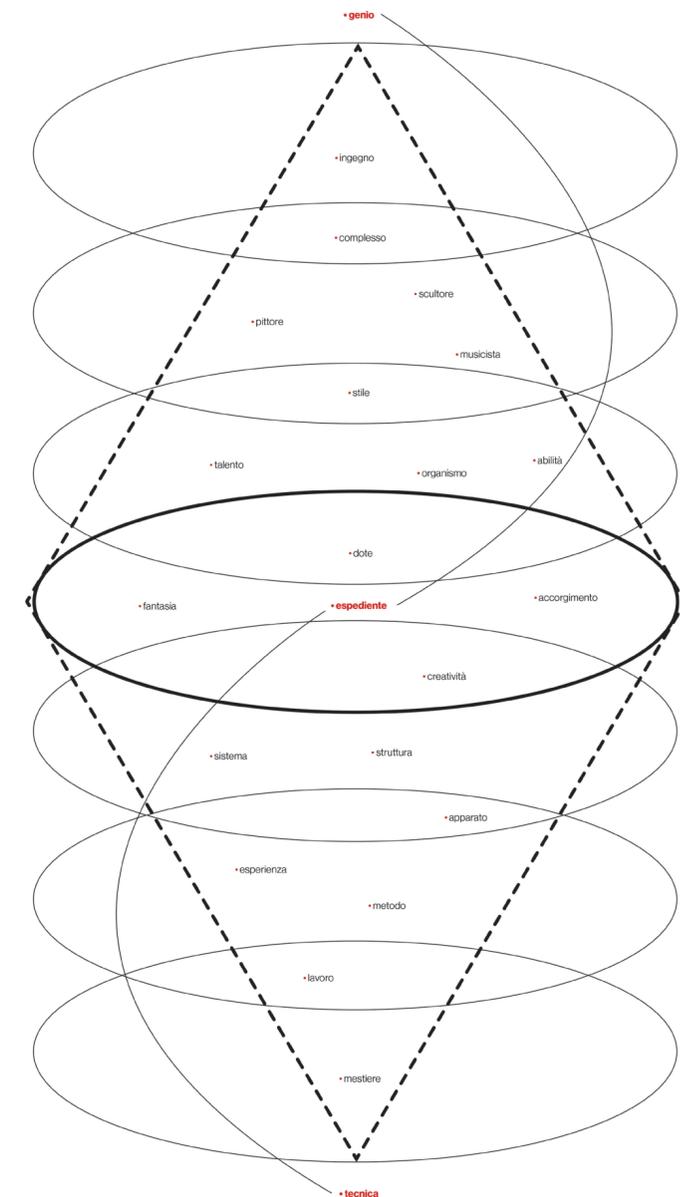


Nel **primo** dei tre manifesti le parole scelte sono 3 (*talento/metodo/esperienza*) al fine di raccontare l'arte nella sua misura di **processo e sviluppo circolare**. La struttura grafica in cui sono collocate le parole riflette dunque questo concetto di circolarità, creando inoltre all'interno della struttura grafica, dei sottoinsiemi di termini che orbitano attorno a una o più delle parole scelte.

**1.** In un senso molto ampio, l'arte è la capacità di agire e di produrre che si basa su un complesso di regole e di tecniche, e quindi è anche l'insieme delle regole che servono per svolgere un'attività umana con determinati risultati (fa. del labbro, del medico, del musicista). In quanto attività umana, l'arte viene spesso contrapposta alla natura (accrescere con l'a. la bellezza naturali d'un luogo). **2.** In senso più ristretto (e più comune), si chiama arte un prodotto o un insieme di prodotti culturali a cui viene riconosciuto un valore estetico, creato attraverso linee, forme, colori, suoni o parole. Classificato, a seconda dei casi, come pittura, scultura, architettura, poesia, musica e così via (opera d'a. a. popolare; avere sensibilità per l'a.). **3.** Generalmente la parola è riferita alle arti figurative, cioè alla pittura, alla scultura e all'architettura (critico d'a.; storia della.; scuola d'a.). **4.** si chiama arte anche l'attività di chi interpreta sulla scena opere drammatiche o musicali (Accademia nazionale d'a. drammatica). **5.** in un significato più concreto, poi, si chiamano arte le opere create in un determinato tempo e luogo (mostra d'a. dell'800; l'a. italiana) e anche le qualità proprie di un artista, che lo caratterizzano e distinguono da altri (fa. di Giotto). **6.** Arte è, in aggiunta, ogni mestiere che richieda ingegno e abilità tecnica (fa. dell'orato, del vetraio, dell'ebanista). **7.** L'insieme delle regole necessarie a svolgere un'attività o una disciplina (fa. del ricamo, della recitazione, e. culinaria).



# /àr-te/



**1.** In un senso molto ampio, l'arte è la capacità di agire e di produrre che si basa su un complesso di regole e di tecniche, e quindi è anche l'insieme delle regole che servono per svolgere un'attività umana con determinati risultati (fa. del fabbro, del medico, del musicista). In quanto attività umana, l'arte viene spesso contrapposta alla natura (accrescere con fa. le bellezze naturali d'un luogo). **2.** In senso più ristretto (e più comune), si chiama arte un prodotto o un insieme di prodotti culturali a cui viene riconosciuto un valore estetico, creato attraverso linee, forme, colori, suoni o parole. Classificata, a seconda dei casi, come pittura, scultura, architettura, poesia, musica e così via (opera d'fa. a popolare, avere sensibilità per fa.). **3.** Generalmente la parola è riferita alle arti figurative, cioè alla pittura, alla scultura e all'architettura (critico d'fa., storia dell'fa., scuola d'fa.). **4.** si chiama arte anche l'attività di chi interpreta sulla scena opere drammatiche o musicali (Accademia nazionale d'fa. drammatica). **5.** In un significato più concreto, poi, si chiamano arte le opere create in un determinato tempo e luogo (mostra d'fa. dell'800; fa. italiana) e anche le qualità proprie di un artista, che lo caratterizzano e distinguono da altri (fa. di Giotto). **6.** Arte è, in aggiunta, ogni mestiere che richiede ingegno e abilità tecnica (fa. del fornaio, del vetraio, dell'ebanista). **7.** L'insieme delle regole necessarie a svolgere un'attività o una disciplina (fa. del ricamo, della recitazione, a. culinaria).

Nel **terzo** dei tre manifesti infine, la selezione comprende i termini: *genio, espeditente e tecnica*. Partendo dal vocabolo centrale (*espeditente*) la nuvola di parole si **polarizza** in direzione delle altre due parole scelte (*tecnica e genio*).

